



**Circolo Culturale  
S. Giuseppe - Seregno**

*in collaborazione con il  
Comune di Seregno*

dal 20 Marzo all'

**CONS**  
*S C U L*

**J E M**  
*P I T T*

DALL'ANNUNCIAZION

## LA NARRAZIONE PITTORICA DALLA NATIVITÀ ALLA RESURREZIONE DI SALVATORE JEMOLO

Salvatore Jemolo durante gli anni dell'infanzia e della giovinezza s'incontrava spesso con Salvatore Fiume in Comiso dov'erano nati.

Jemolo frequentava l'Accademia di Belle Arti di Firenze quando ricevette l'invito del Fiume di trasferirsi in Brianza per collaborare alle opere dell'Andrea Doria e del Giulio Cesare e lui raggiunse il famoso artista, iniziando una proficua collaborazione. Ma non poteva restare a lungo a lavorare per le idee del Fiume ed optò per l'insegnamento dell'educazione artistica nelle Scuole Medie Statali brianzee, alternandolo con l'attività di pittore e d'illustratore per la Mondadori, per la Garzanti e per la Domenica del Corriere.

L'esperienza dell'illustratore traspare dalla sua pittura con cui racconta con composizioni

affollate e dinamiche gli episodi di Cristo dalla Nascita alla Risurrezione. Racconta con uno stile espressionista esistenziale popolare ogni episodio con uno scavo psicologico rivelante i più complessi moti dell'anima.

La luce notturna, al tramonto o diurna sfarfalla in una miriade di passaggi nelle composizioni più affollate.

Nei suoi racconti per immagini filtra la lezione del grande manierismo tardo cinquecentesco e seicentesco.

E' affascinato dalla Natività e, delle tante interpretazioni è da segnalare quella che rompe con la tradizione e si presenta con dei pastori aggrappati su un tetto squarciato, investiti dalla luce emanata dal Bambino che non si vede ma di cui s'intuisce la presenza, è la luce che ricorda quella di Gherardo delle Notti.

Anche ne 'La Fuga in Egitto',

rifiuta l'impianto canonico e le conferisce una sicilianità contadina. Il dinamismo compositivo si placa ne "La Risurrezione di Lazzaro" col Cristo immobile mentre osserva Lazzaro tutto fasciato e spiato da molti curiosi.

Jemolo nelle composizioni elimina i dettagli, usando un cromatismo materico.

Nel racconto religioso "Il bacio di Giuda" mostra la ferocia dei soldati.

La Deposizione appare articolata dinamicamente, espressiva nei toni bassi e lividi che esaltano il dolore ed il silenzio.

Il racconto è completato da altri episodi come: "La Deposizione nel sepolcro", "La Predica del Battista", "La Risurrezione".

*Pasqualino Colacitti*  
Marzo 1999

